ASSOCIAZIONE OPERA PIA PUBBLICA ASSISTENZA DI TERNI

Sede in STRADA DI RECENTINO 41 - 05100 TERNI (TR) Capitale sociale Euro 30.000 i.v.

Iscrizione Runts 117189

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'ente odv "Opera Pia Pubblica Assistenza" è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con determina dirigenziale n. 5991 del 5 giugno 2023 (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 31 del D.M. n.106/2020).

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Opera Pia Pubblica Assistenza di Terni continua ad indirizzare il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile e sociale e a perseguire e affermare valori come la solidarietà umana, nel rispetto di quanto sancito dal proprio Statuto.
L' Associazione Opera Pia Pubblica Assistenza di Terni si dedica all'assistenza socio-sanitaria sia su richiesta dell'utente che per propria iniziativa, che tramite convenzioni con istituzioni locali e con il servizio sanitario nazionale trovandosi impegnata:

- nell'organizzare e garantire il trasporto di malati e soggetti con disabilità in condizioni di emergenza, urgenza, acuzie etc;
- nell'organizzare trasporti per pazienti bisognosi di assistenza programmata od estemporanea, sia direttamente che a supporto operativo del servizio sanitario nazionale;
- nel promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- nel favorire e/o collaborare ad iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente e di qualsivoglia altra forma di vita.

Coerentemente con le proprie disponibilità organizzative l'Associazione si è impegna anche:

- nel promuovere ed organizzare attività finalizzate allo studio dei bisogni emergenti ed alle misure idonee al loro soddisfacimento, anche con la partecipazione dei cittadini;

- nell'organizzare servizi sociali ed assistenziali per il sostegno degli anziani, diversamente abili e comunque di persone in condizioni di difficoltà, anche temporanee, sia con iniziative proprie che in collaborazione con altri soggetti aventi analoghe finalità.

Sedi e attività svolte

La sede legale dell'Ente è a Terni in Strada di Recentino, 41.
La Pubblica Assistenza, con il coordinamento dalla Centrale Operativa 118 di Terni, collabora per il servizio ambulanza. A questo sono collegati il servizio di Automedica e, essendo svolto dagli stessi volontari, quello di Protezione Civile
L' Ente offre su richiesta servizi privati per dimissioni ospedaliere, viaggi per terapia, trasporto disabili ed altro.

Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.
L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.
L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel 2025, i volontari non occasionali sono stati attivi nei vari campi di attività dell'associazione, dai servizi di soccorso al trasporto infermi e malati, fino all'esecuzione di trasporti di natura sociale e all'offrire mero supporto alla collettività.
Il CdA dell'O.P.P.A., ogni anno, pianifica e programma un piano formativo per gli operatori dipendenti e volontari che prestano servizio nella associazione Opera Pia Pubblica Assistenza di Terni.
L'offerta formativa è garantita dalla presenza all'interno della Pubblica Assistenza di un centro di formazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").
Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche

e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.
Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.
La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.
Al fine di valutare la continuità aziendale si è tenuto conto che gli enti del Terzo Settore sono organizzazioni che non hanno scopo di lucro e che la loro attività non è preordinata alla produzione del reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario.
Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.
Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	25%
Attrezzature	25%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.
Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".
Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".
La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).
Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.
Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:
a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".
Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
b) quelli relativi ai volontari occasionali e
c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair*

value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è ipotecaria.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Alla chiusura dell'esercizio non risultano quote associative o apporti ancora dovuti nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio								
Costo			2.003					2.003
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.003					2.003
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo			2.003					2.003
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.003					2.003
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.987.700	18.319	132.870	646.609		2.785.498
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.879	18.319	55.938	581.126		675.262
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.967.821		76.932	65.483		2.110.236
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	80.913					63.470
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(9.429)	(8.014)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	88.864					88.864
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(7.951)		(9.429)	(8.014)		(25.394)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.987.700		136.394	608.810		2.732.904
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.830		68.891	551.341		648.062
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.959.870		67.503	57.469		2.084.842

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente ha in essere n.4 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

1) contratto di leasing n. 7146372 del 15/01/2021
durata del contratto di leasing mesi 60

bene utilizzato AMBULANZA;
costo del bene in Euro 81.509,57;
Maxicanone pari a Euro 16.301,91

2) contratto di leasing n. 7146373 del 15/01/2021
durata del contratto di leasing mesi 60
bene utilizzato AMBULANZA;
costo del bene in Euro 81.509,57;
Maxicanone pari a Euro 16.301,91

3)contratto di leasing n. 7001096488 del 27/01/2023
durata del contratto di leasing mesi 60
bene utilizzato DUCATO;
costo del bene in Euro 50.090,21;
Maxicanone pari a Euro 3.325

4)contratto di leasing n. 7001097376 del 27/01/2023
durata del contratto di leasign mesi 60
bene utilizzazto DOBLOVAN;
costo del bene Euro 29.121,91;
Maxicanone pari a Euro 3.325

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo			2.000	2.000	339.457
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			2.000	2.000	339.457
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					

Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					(50.000)
Totale variazioni					(50.000)
Valore di fine esercizio					
Costo			2.000	2.000	289.457
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			2.000	2.000	289.457

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.
Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.
Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.
Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				11.112	11.112
Variazioni nell'esercizio				(411)	(411)
Valore di fine esercizio				10.701	10.701
Quota scadente entro l'esercizio				10.701	10.701
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	90.228		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	130.928		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	654		
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.804		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.022		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	256.636		

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	30.000						30.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							2.239.755
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							2.239.755
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	126.041						138.587
Altre riserve	(2)						
Totale patrimonio libero	126.039						138.587
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.546					(81.766)	(81.766)
Totale patrimonio netto	168.585					(81.766)	2.326.576

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	APPORTO SOCI FONDATORI	B			STATUTO			
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.239.755	RISERVA DI TRASF. EX IPAB	A B		2.239.104	STATUTO			
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	2.239.755				2.239.104				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	138.587	AVANZI GESTIONE ESERC.PRECEDEN	A B						
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	138.587								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(81.766)	RISULTATO ESERCIZIO							

Totale patrimonio netto	2.326.576				2.239.104				

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	31.314	160.797	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	74.582		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	9.056		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.895		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	38.215		
Altri debiti	18.333	2.513	
Totale debiti	191.395	163.310	

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	160.797			160.797	31.314	192.111
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					74.582	74.582
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					9.056	9.056
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					19.895	19.895
Debiti verso dipendenti e collaboratori					38.215	38.215
Altri debiti					20.846	20.846
Totale debiti	160.797			160.797	193.908	354.705

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	101.085	118.557	-17.472,00
Servizi	371.909	332.209	39.700,00
Godimento di beni di terzi	69.441	76.433	-6.992,00
Salari e stipendi	361.440	336.320	25.120,00
Oneri sociali	108.586	106.473	2.113,00
Trattamento di fine rapporto	20.931	22.205	-1.274,00
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	88.864	62.219	26.645,00
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	20.856	52.240	-31.384,00
Rimanenze iniziali			
Totale	**1.143.122**	**1.106.656**	**36.466,00**

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	381	5.035	-4.654
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali		7.451	-7.451
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	36.681	405	36.276
Rimanenze iniziali			
Totale	**37.062**	**12.891**	**24.171**

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1) Su rapporti bancari	11.989	16.083	-4.094
2) Su prestiti			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Accantonamenti per rischi e oneri		2.581	-2581
6) Altri oneri	5.069	776	4.293
Totale	**17.058**	**19.440**	**-2.382**

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nell'anno 2025 ammontano ad euro 3.883.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri	1	1
Impiegati	2	2
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	**3**	**3**
Volontari	28	28

Compensi all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.000	1.500

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo dell'anno corrente andrà a ridurre la riserva di utili di gestione nel patrimonio dell'Ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Pubblica Assistenza di Terni intende conseguire le proprie finalità mantenendo la propria identità e condividendo i seguenti valori e i principi:

- UGUAGLIANZA: le persone sono considerate allo stesso modo senza distinzioni e privilegi;
- LIBERTA': possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali;
- SOLIDARIETA': comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni e interessi.
- DEMOCRAZIA: possibilità di esprimere la propria idea
- GRATUITA': elemento proprio dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura.
- MUTUALITA': relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti;
- SUSSIDIARIETA': vicinanza alla comunità e capacità di coglierne i bisogni e soddisfarli.

Le finalità sociali della Pubblica Assistenza di Terni vengono messe in atto mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale nei termini di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, tra cui:

- servizio emergenza territoriale 118; n° 2 postazioni H.24 dislocate nei comuni di San Gemini e Acquasparta;
- Trasporti sanitari ordinari in convenzione Ausl locali
- Trasporti sanitari privati;
- Trasporto infermi;
- Altre tipologie di trasporto in convenzione sia con istituzioni locali che con il S.S.N.;
- Trasporto invalidi e/o diversamente abili con veicoli adibiti al sollevamento carrozzine;
- Trasporto materiale biologico;
- Assistenza a manifestazioni sportive e culturali;
- trasporto COVID-19 a domicilio o presso altra struttura.

Il Presidente del Cda

Francesco Abbate